

**PARROCCHIA SACRI CUORI**  
**castrovillari (Cs)**

**DOMENICA DELLE PALME**

**2010**



No c'è differenza tra  
ciò che è avvenuto nella storia  
e ciò che viviamo nella fede

(Cf Luiz Carlos de Oliveira)

## **“BENEDETTO COLUI CHE VIENE”!**

La liturgia delle Palme, preludio di gloria, fa rivivere l'incontro con il Cristo che viene. Noi siamo riuniti per andare incontro al Cristo che viene. Non si tratta di una celebrazione dove ricordiamo semplicemente un avvenimento. Noi Facciamo memoria, cioè viviamo lo stesso mistero ma attraverso la celebrazione. Accogliamo Cristo. San Gregorio di Creta, nel 700, diceva che dovremmo andare incontro al Cristo nel monte degli ulivi... imitando i Suoi contemporanei, non per gettare rami davanti a lui... ma per prostrarci ai suoi piedi, con umiltà e rettitudine di spirito al fine di ricevere il Verbo di Dio che si avvicina, e accoglierlo come Dio. Nelle celebrazioni della Settimana Santa non c'è differenza tra ciò che è avvenuto nella storia e ciò che viviamo nella fede. Per questo, diciamo, alzando i rami spirituali: “Benedetto colui che viene nel nome del Signore”. In tutte le messe noi ripetiamo queste parole per significare che Egli viene sempre incontro a noi e noi Lo accogliamo con gioia. La liturgia del giorno ha due momenti: di gioia e di festa nella processione e di dolore nella narrazione della Passione. Attraverso la passione arriviamo alla gloria. Gesù entra in Gerusalemme come il re promesso e il popolo Lo riconosce. Gesù si scontra con i farisei che dicono: “Maestro, riprendi i tuoi discepoli!”. Ad essi Gesù risponde: “Se essi tacessero, griderebbero le pietre” (Lc 19, 39). La solennità delle Palme è importante per il mondo di oggi. Siamo sicuri che tutte queste pressioni contro Cristo testimoniano la sua importanza, se fosse il contrario non avrebbe avuto tanti nemici. Perciò: “Benedetto colui che viene” !

La Settimana Santa è una scuola per conoscere Gesù. Isaia disse che Egli impara come un alunno (Is 50,4). Gesù non è solamente il Salvatore o il Re glorioso nel Cielo, ma è l'esempio dell'obbedienza e dell'umiltà. Sappiamo che l'umiltà è presente nella Trinità nella reciproca accoglienza. In Gesù non c'era orgoglio ed è totalmente aperto al Padre. Qual è il senso dell'umiltà? Nella preghiera della "colletta" diciamo: “O Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione” . L'umiltà è la chiave per comprendere la Passione di Gesù. Egli si è abbassato fino all'estremo, come leggiamo

in Filippesi: “Umiliò se stesso, facendosi obbediente fino alla morte, e alla morte di croce” (2,8). E’ l’unico modo di arrivare alla risurrezione. L’attitudine all’umiltà che caratterizza la Passione è esplicitata nella Lavanda dei piedi. L’umiltà e l’accettazione nel servizio umile da schiavo. La morte di Gesù è anche la morte del servo. Gesù accetta anche l’abbandono di Dio. Per questo lo vediamo gridare in croce: “Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?” (Sl 22,1). E’ il massimo dell’umiliazione. Ma così è anche riconosciuto dal ladrone che chiede: “Ricordati di me quando sarai nel tuo Regno” (Lc 23,42). “Per questo Dio lo ha esaltato!” esclama Paolo (Fil 2,9).

L’entrata di Gesù in Gerusalemme illumina la Passione che non è la fine, ma il mezzo per arrivare alla glorificazione. Nel mondo, le forze che si oppongono alla fede si trasformano spesso in strumento di morte. E’ una partecipazione nostra ai dolori del Cristo. Non possiamo dimenticare che Cristo ha vinto e che tutto sarà sottomesso al suo dominio. Anche se non lo si dice, vediamo in molti atteggiamenti del mondo, la “semente” del vangelo. Per questo, davanti all’universo, noi pieghiamo le ginocchia e Lo accogliamo come Signore. Nell’abbandono, anche noi ci lamentiamo, ma crediamo nella gloria che si avvicina.

## PROGRAMMA DELLA SETTIMANA SANTA

### ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

**27 marzo, sabato, liturgia penitenziale ore 15,30**

**28 marzo, domenica, le Palme**

**Santa Messa ore 8,00– 10,30 benedizione delle palme, ore 11,00**

**Santa Messa**

**La santa Messa vespertina è alle ore 18,30**

**29-30-31 marzo visita agli ammalati e anziani**

### TRIDUO DELLA SETTIMANA SANTA

**1 aprile, Giovedì Santo,**

- **Ore 9,00 santa Messa Crismale in Cattedrale.**
- **Ore 18,30 santa Messa in Coena Domini**
- **Segue la veglia fino a mezzanotte**

**2 aprile, Venerdì santo**

- **Ore 17,30 inizia la celebrazione**
- **Segue l’adorazione**

**VEGLIA PASQUALE**

**3 aprile, sabato Santo**

- **Ore 23,00 inizia la celebrazione**

**4 aprile, Domenica di Risurrezione**

- **Sante Messe ore 8,00-11,00-18,30**

